



## Tirocini Virtuali nel settore dell'Istruzione Superiore e della Formazione Professionale

Erasmus+ Partenariati Strategici K.A. 2

Progetto N. 2017-1-RS01-KA202-000192

### Intellectual Output 2

## Modello per i Tirocini Virtuali nel settore dell'Istruzione Superiore e della Formazione Professionale

### SINTESI

Document information	
<b>Autore</b>	UNIPD
<b>Co-Autori</b>	Belgrade Open School, Interprojects, Tehnicka Skola
<b>Data</b>	15/06/2018

*Questo progetto (2017-1-RS01-KA202-000192, "Tirocini virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della formazione professionale") è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea (programma Erasmus +). Questo documento riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

## ***Tirocini virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della formazione professionale***

I progressi tecnologici, tra cui le connessioni Internet ad alta velocità e i dispositivi portatili a basso costo, hanno reso il posto di lavoro virtuale una realtà. Di conseguenza, la prevalenza di tirocini virtuali in diversi paesi, settori industriali e istruzione superiore è aumentata negli ultimi anni, anche se i dati disponibili indicano che non sono ancora stati pienamente sfruttati nell'IFP (settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale).

Per questo motivo le organizzazioni coordinate dalla Belgrade Open School (Serbia), Technical School Uzice (Serbia), Interprojects (Bulgaria), Università degli Studi di Padova (Italia), si sono unite per mettere in piedi il progetto "Virtual Internships in Vocational Education and Training - VIVET ", finanziato dall'Agenzia nazionale Erasmus Serbia per il programma Erasmus + per 20 mesi, dal 01 settembre 2017 al 30 aprile 2019, con l'obiettivo di:

- sviluppare e testare un modello di tirocini virtuali nell'IFP in linea con le esigenze degli insegnanti, dei formatori e dei mentor di formazione professionale e degli studenti dell'IFP, in particolare gli studenti di gruppi svantaggiati;
- promuovere l'organizzazione di stage virtuali nell'IFP;
- promuovere la cooperazione strategica tra istituzioni educative e settore imprenditoriale focalizzata su tirocini virtualmente supportati;
- sostenere la priorità Europa 2020 dello sviluppo delle capacità professionali tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro.

Per quanto possa essere riconosciuto fino ad oggi, questo è il primo progetto che mira a sviluppare un modello di tirocinio virtuale e una piattaforma applicata all'istruzione e alla formazione professionale, compresa l'istruzione secondaria. Partendo dallo sforzo di precedenti progetti simili, che sono stati applicati al sistema di istruzione superiore da altri studi di istruzione post-secondaria o stage internazionali virtuali, questo progetto intende basarsi sui risultati raggiunti e proporre una continuazione in un nuovo contesto educativo.

Il Progetto VIVET ha lo scopo di disegnare un modello di tirocini virtuali nel sistema scolastico VET che si adopererà per affrontare le sfide legate alle particolarità dell'esperienza virtuale e, allo stesso tempo, soddisfare le indicazioni della Commissione Europea in merito all'innovazione delle politiche che devono essere guidate verso il miglioramento dell'occupazione dei giovani e di tutte le azioni che devono essere prese in considerazione per superare le barriere che i gruppi svantaggiati di giovani, costretti dalle condizioni geografiche o fisiche, devono fronteggiare alla ricerca di un'esperienza professionale

Un tirocinio virtuale prevede l'utilizzo di un ambiente supportato dalla tecnologia dell'informazione e della comunicazione, in cui gli studenti interagiscono tra loro e le aziende, indipendentemente dal tempo e dallo spazio e oltre i tradizionali confini geografici. In questo ambiente, vengono create comunicazioni efficaci tra studenti, scuole di formazione professionale e rappresentanti aziendali, al fine di svolgere un'attività specifica e significativa basata sul lavoro che si inserisce nel curriculum scolastico obbligatorio dello studente.

I tirocini virtuali nel sistema di istruzione e formazione professionale implicano il coinvolgimento di tre attori principali:



- a) **Lo studente** su cui si concentra l'attenzione principale dal momento che il tirocinio virtuale è completamente pianificato per migliorare le sue opportunità occupazionali acquisendo un'esperienza di tirocinio arricchita da competenze digitali;
- b) **La scuola** di formazione professionale in cui il personale insegnante supervisore svolge un ruolo importante nella formazione scolastica e nella creazione di collegamenti fra studenti e imprese;
- c) **Le aziende** che hanno l'opportunità di preparare in anticipo gli studenti dell'IFP per il mercato del lavoro e allo stesso tempo gestire un tirocinio in un arco di tempo flessibile.

Ci sono molti studenti del settore dell'Istruzione superiore secondaria e della formazione professionale che affrontano ostacoli legati a ragioni geografiche o fisiche per poter avere un'esperienza formativa professione mentre, al contempo, ci sono organizzazioni imprenditoriali che hanno opportunità di tirocinio proposte in un ambiente virtuale. Inoltre, alcuni ambienti di lavoro sono potenzialmente non sicuri per gli studenti dell'IFP, sebbene possano offrire un'eccellente opportunità di apprendimento. L'ambiente virtuale può essere una cornice in cui le distanze o l'esposizione agli ambienti potenzialmente pericolosi sono inevitabilmente abbreviati.

I tirocini virtuali rendono i tirocini a grandi distanze accessibili a una più ampia gamma di giovani talenti. Il contesto virtuale è un'eccellente opportunità per combinare l'istruzione scolastica e la formazione con un impegno part-time breve e mirato in un'azienda. Un tirocinio virtuale di buona qualità non solo consente allo stagista di crescere e dimostrare competenze disciplinari, ma gli consente anche di ottenere preziose informazioni in un dominio specifico. Lo stagista può acquisire conoscenze contestuali, spesso una combinazione di stato del settore, dimensione e posizione dell'azienda, aspetti regionali e altre caratteristiche del setting particolare. Inoltre, interagire con i professionisti aiuta lo stagista dell'IFP a sviluppare più competenze globali come l'espressione orale e scritta nel mondo del business, la flessibilità, il pensiero creativo, la collaborazione virtuale o la produttività. In genere, i tirocini virtuali aumentano anche l'autostima e l'efficienza del tirocinante, due aspetti cruciali che i datori di lavoro stanno cercando.

### ***Benefici dei tirocini virtuali***

Tra gli altri, i benefici dei tirocini virtuali per gli studenti IFP possono essere i seguenti:

- Evitare lunghi viaggi e pendolarismo. Gli studenti possono sedersi a casa e ottenere la formazione aziendale. Gli individui che hanno disabilità fisica o qualsiasi tipo di problema di salute possono fare lo stage virtuale mentre si trovano nel comfort delle loro case.
- Tempistiche flessibili. Nella maggior parte dei tirocini di tipo virtuale, i tempi sono flessibili.
- Ottenere consigli pratici, incoraggiamento e sostegno.
- Sviluppare la fiducia in se stessi e un senso di "empowerment".
- Superare l'isolamento sociale.
- Sviluppare abilità inter-personali.
- Sviluppo di competenze digitali e abilità di collaborazione online.
- Identificazione degli obiettivi e determinazione del senso dell'orientamento.
- Conoscere il mondo del lavoro ed esplorare opzioni di carriera.
- Sviluppo di contatti sociali e professionali.
- Imparare dall'esperienza degli altri e adattare la propria esperienza, abilità e conoscenza.

Tuttavia, nel contesto dei tirocini virtuali, i tirocinanti potrebbero non avere accesso agli stessi meccanismi di supporto a causa sia della separazione temporale che geografica dei loro supervisori

o colleghi. Ciò potrebbe generare alcune incertezze e ambiguità. L'ambiguità di ruolo può essere particolarmente trasferibile agli *e-internship* in quanto i tirocinanti hanno meno probabilità di avere una presenza regolare e possono incontrare significative ambiguità a causa della mancanza di esperienza lavorativa e della dipendenza dalle interazioni mediate dal computer. Tuttavia, l'ambiguità può essere ridotta dalle frequenti interazioni con i supervisori che possono fornire supporto per facilitare il lavoro di squadra.

Una delle opzioni per ridurre i rischi citati è organizzare un'esperienza combinata di tirocinio virtuale o "*blended virtual internship*". I *Blended Virtual Internship* sono dei tirocini dove l'esperienza virtuale on line è implementata con "viaggi" temporanei al posto della compagnia. L'implementazione del modello proposto nel progetto VIVET richiede un'azione coordinata tra tutti gli attori coinvolti.

I tirocini virtuali possono portare alcuni benefici tangibili alle aziende come:

- Ricercare tirocinanti provenienti da luoghi lontani. Il numero di possibilità per i datori di lavoro di scegliere tirocinanti aumenta notevolmente quando si tratta di uno stage virtuale.
- Avere orari flessibili. Le esperienze virtuali non devono sottostare alle regole e alle routine d'ufficio.
- Avere tirocinanti che possono essere formati in base alle esigenze temporali dell'azienda e dello studente.

Anche gli Istituti di formazione secondaria superiore e di formazione professionale possono ottenere alcuni vantaggi significativi dall'organizzazione di tirocini virtuali. Uno dei vantaggi maggiori risultate dalla messa in pratica di tirocini flessibili attraverso l'integrazione di attività di mobilità virtuale potrebbe essere quello di aumentare l'attrazione di un programma di studio. L'introduzione di *coaching*, *mentoring* e *peer feedback* virtualmente supportati o del lavoro di gruppo che gli scambi virtuali forniscono può contribuire a un miglioramento generale dell'esperienza di apprendimento offerta.

**L'organizzazione dei tirocini virtuali** può essere pianificata in base alle tre fasi principali:

- **Prima:** il momento in cui la Scuola e le aziende si mettono in contatto per stabilire il Piano Formativo del Tirocinio Virtuale e per avviare il processo di selezione e di "*matching*" fra studente e azienda.
- **Durante:** il cuore dello sviluppo del Tirocinio Virtuale basato su momenti di *tutoring*, *mentoring*, supporto tecnico della piattaforma virtuale e *feedback*.
- **Dopo:** il momento di riflessione in cui tutti gli attori coinvolti possono impiegare un po' di tempo a rivedere gli obiettivi inizialmente stabiliti e il successivo sviluppo effettivo del tirocinio così come le modalità di raggiungimento degli obiettivi. Nonché una riflessione finale sui risultati ottenuti durante questa esperienza.

### ***I fattori chiave di successo per l'organizzazione di stage virtuali***

Sulla base dell'analisi dello stato dell'arte riguardante l'organizzazione di programmi di apprendimento basati sul lavoro e i tirocini per studenti del settore IFP in tutti i paesi coinvolti nel progetto ma anche sulla base delle ricerche sulle specifiche dei tirocini virtuali, sono stati individuati i seguenti fattori chiave di successo:

- Il tirocinio o lo stage dovrebbero essere organizzati virtualmente quando è possibile e utile per tutte le parti coinvolte; quando i tirocini virtuali o misti sono particolarmente vantaggiosi per il raggiungimento dei risultati dell'apprendimento relativi all'ottenimento delle qualifiche professionali

definite nei curricula degli istituti del settore IFP; quando il valore aggiunto è assicurato del tirocinio virtuale è assicurato.

- I tirocini virtuali nel settore IFP dovrebbero comprendere tutti gli standard per tirocini di buona qualità, vale a dire avere un Piano Formativo scritto, un tutoraggio definito, degli obiettivi di apprendimento individuati, una metodologia di valutazione e di certificazione e, se possibile, secondo la legislazione nazionale, una remunerazione.
- Il tutoraggio da parte dell'azienda è di particolare importanza, così come la supervisione e il coordinamento dal lato della scuola. Dovrebbero inoltre essere messi in atto alcuni meccanismi per consentire una cooperazione e una comunicazione efficienti tra tutti gli attori coinvolti.
- La motivazione degli studenti dovrebbe essere supportata, avendo in mente i rischi del lavoro in un contesto virtuale.
- Dovrebbe essere fornito un supporto finale allo sviluppo della carriera degli studenti, per assicurare una riflessione sulle esperienze e le abilità acquisite e migliorare ulteriormente le loro capacità di gestione della carriera.
- La piattaforma proposta dovrebbe essere un mezzo intuitivo e facile da usare per la collaborazione di tutte le parti coinvolte, garantendo un ambiente sicuro e stabile.

### ***Passaggi pratici per avviare e sviluppare un Tirocinio Virtuale***

Al fine di realizzare uno stage virtuale la partnership VIVET propone i seguenti passaggi pratici:

#### **1. Pianificazione del Tirocinio Virtuale o *Virtual Internship (VI)***

- a) Incontro / contatto online tra insegnanti / presidi delle scuole di istruzione secondare e di formazione professionale e rappresentanti delle aziende per cercare di far incontrare le necessità delle aziende con i risultati di apprendimento definiti nei curricula delle scuole di formazione professionale;
- b) Il team che lavora a un progetto di VI dovrebbe determinare quali risultati di apprendimento specifici possono essere raggiunti virtualmente all'interno dell'azienda durante lo stage virtuale;
- c) Azienda e Scuola definiscono insieme un piano formativo di progetto di tirocinio virtuale o ***Virtual Internship Project Plan (VIPP)***: attività, durata, obiettivi, risultati, scadenze, conoscenze richieste;
- d) La Scuola identifica l'insegnante supervisore che svolgerà il ruolo del tutor scolastico IFP per il VI;
- e) L'Azienda identifica il Dipendente che svolgerà il ruolo di mentor/tutor/istruttore aziendale;
- f) L'Insegnante supervisore e il mentor aziendale si registrano alla piattaforma virtuale per gli stage;
- g) L'Insegnante supervisore e il mentor aziendale controllano tutto il materiale informativo / di guida relativo a come utilizzare la piattaforma virtuale per i tirocini e come introdurla allo studente;
- h) Secondo il VIPP, il Tutor aziendale compila/carica sulla piattaforma virtuale per i tirocini dei compiti e dei contenuti delle attività VI.

#### **2. Mettere in atto una piattaforma virtuale per i tirocini**



- a) La Scuola identifica l'esperto tecnico IT che può impostare la piattaforma;
- b) Può essere preferibile che l'esperto IT scelga una piattaforma comune come Moodle o, come nel caso del progetto VIVET, Chamilo, che avrà una struttura familiare per gli utenti;
- c) Assicurarsi di creare una piattaforma che faciliti il più possibile la comunicazione online tra la scuola, lo studente e l'azienda con strumenti di teleconferenza e istruzioni d'uso facilmente accessibili;
- d) La piattaforma dovrà essere: accessibile, utilizzabile, *e-literate*, testata prima dell'uso e supportata e conforme a GDPR.

### 3. Selezione e “*matching*” degli studenti

- a) Gli insegnanti della Scuola pubblicizzano il VIPP all'interno della Scuola e cercano di motivare gli studenti a partecipare al VI, esprimendo i benefici dei VI;
- b) Gli Insegnanti identificano tra gli studenti quelli che rispondono ai requisiti del VIPP avendo in mente i fattori di successo descritti in questo Modello;
- c) Gli insegnanti invitano gli studenti identificati in base ai requisiti del VIPP a registrarsi alla piattaforma VIVET e a compilarla con i loro dati e con il loro profilo educativo;
- d) Il mentor aziendale controlla il profilo dello studente per capire se corrisponde alle necessità dell'azienda;
- e) A selezione conclusa, il Mentor aziendale, il Tutor scolastico e lo studente si mettono in contatto per preparare lo stage secondo il VIPP.

### 4. Introduzione degli studenti alla piattaforma e al tirocinio VIVET VI

- a) Incontro preliminare faccia a faccia l'insegnante supervisore, il mentor aziendale e gli studenti selezionati come tirocinanti;
- b) L'Insegnante supervisore e il mentor aziendale descrivono agli studenti le diverse sezioni della piattaforma VIVET per lo svolgimento dei VI;
- c) L'Insegnante supervisore e il mentor aziendale descrivono agli studenti le attività del VI, i suoi obiettivi e le relative scadenze;
- d) L'Insegnante supervisore e il mentor aziendale informano gli studenti in relazione alle questioni legali, alla protezione dei dati e alla copertura assicurativa, se disponibili.

### 5. Accordo di tirocinio - un documento scritto che menziona:

- a) Il nome dell'Insegnante supervisore, del mentor dell'azienda ospitante e dello studente coinvolto come tirocinante;
- b) Il periodo di tempo: data di inizio e fine del VI;
- c) "Il Contesto Virtuale" o indicazione della piattaforma online sulla quale si svolgerà il tirocinio;
- d) Riferimenti assicurativi, se disponibili;
- e) Contenuto delle attività e degli obiettivi in base al VIPP;
- f) Indicazioni relative alla protezione dei dati, specialmente se studenti minorenni sono coinvolti nel VI;
- g) Produzione di tre copie dell'Accordo di tirocinio firmato da Scuola, Azienda e Studente Tirocinante.

### 6. Sviluppo del VI



- a) Le attività del VI sono condotte dallo studente in base ai compiti e alle scadenze assegnati sulla piattaforma;
- b) L'Insegnante supervisore e il mentor aziendale monitorano lo sviluppo del tirocinio secondo le scadenze delle attività VI;
- c) L'Insegnante supervisore e il mentor aziendale assistono lo studente quando affronta delle sfide nello sviluppo dei compiti relativi al VI.

## 7. Conclusione dello stage - Che cosa ho acquisito?

- a) Lo Studente sarà invitato a produrre una relazione personale sull'esperienza di tirocinio su una sezione di reporting specifica della Piattaforma VIVET;
- b) L'Insegnante supervisore guiderà lo studente nella riflessione sui compiti svolti e sulle conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi formativi del VI;
- c) Tutte le parti coinvolte compileranno un questionario di *feedback* per valutare la loro esperienza e fornire dati per ulteriori analisi.